il Quotidiano
Mercoledì 27 ottobre 2010

La solenne celebrazione eucaristica è stata officiata dall'arcivescovo metropolita, Antonio Ciliberti

Come discepoli di Emmaus

Inaugurato a Santo Janni l'anno di catechesi del Movimento apostolico

di LUIGI MARIANO GUZZO

COME discepoli di Emmaus. "Si aprirono loro gli occhi, lo riconobbero e lo annunziarono. L'Eucaristia domenicale e la testimonianza della carità". Sarà questo il tema che -senza mai perdere di vista il vangelo domenicale- farà da leitmotiv, da motivo conduttore, per l'anno di catechesi 2010/2011 del Movimento Apostolico.

Un anno intenso che è stato inaugurato lunedì, alle ore 17, presso la chiesa parrocchiale "Maria Madre della Chiesa" di Santo Janni, con una solenne celebrazione eucaristica presieduta dall'arcivescovo metropolita di Catanzaro-Squillace, Antonio Ciliberti. A concelebrare, tra gli altri, l'assistente ecclesiastico centrale, il teologo monsignor Costantino Di Bruno, l'assistente ecclesiastico regionale, don Gesualdo De Luca, l'Assistente ecclesiastico diocesano, don Francesco Brancaccio, il parroco di Santo Janni don Domenico Concolino e numerosi sacerdoti e diaconi della diocesi.

Alla funzione religiosa, in un edificio di culto gremito di fedeli, erano presenti anche la fondatrice e ispiratrice del Movimento Apostolico, Maria Marino, e la presidente, Cettina Marraffa.

Monsignor Costantino di Bruno che terrà le catechesi nella chiesa parrocchiale di Santo Janni ogni lunedì, alle ore 18, nel suo saluto introduttivo ha sottolineato come "la catechesi organica, sistematica e permanente può essere una luce che perennemente rischiara il cammino dei cristiani nella chiesa e nel mondo".

D'altro canto partire dalla Parola per un autentico rinnovamento della persona, della Chiesa e della società è la via tracciata dal Concilio Vaticano II ed è la missione stessa del Movimento Apostolico che sin dal 1979 vive il carisma di "ricordare la Parola del Signore al mondo che l'ha dimenticata".

Non c'è quindi da meravigliarsi che nell'omelia l'arcivescovo Ciliberti abbia indicato il Movimento Apostolico come "una benemerita associazione ispirata dallo Spirito di Dio", esortando tutti i presenti "a contribuire perché a dimensione solidale si possa lavorare insieme rispettando il principio della dignità dell'uomo". Già: la "dignità dell'uomo"! Un concetto che l'Arcivescovo riprende più avanti quando nel commentare l'esperienza dei discepoli di Emmaus ricorda che "Cristo nel suo servizio ha elevato l'uomo alla dignità di Figlio di Dio". E continua: «Gesù Cristo doveva patire e morire per poi risorgere e dare all'uomo la speranza della vita eterna". "Il Signore -dice ancora Monsignor Ciliberti- si fa presente in maniera personale e diretta; ma per accogliere Cristo vivo è indispensabile avere la fede. E la fede sta nel riconoscere Cristo come Dio che si è fatto uomo».

Alcuni momenti dell'inaugurazione a Santo Janni della catechesi del Movimento apostolico